



Fonte: "lasicilia.it".

persi. Sei in tutto, dei quali cinque a Scaletta Zanclea e uno a Messina (Altolia). Una ricerca senza fine. In contrada Foraggine, a Scaletta, le unità cinofile segnalano la possibile presenza di un corpo. Si scava. "Qui - ripete la gente - ci dovrebbe essere Alessandro Sturiale". È il giovane di 23 anni che ha perso la vita insieme al fratello Onofrio, quattro anni più grande, i cui resti sono stati ritrovati in mezzo al fango. In quella stessa zona sono stati trascinati e risucchiati dai detriti il macellaio Santi Bellomo

di 70 anni e la ventottenne Ketty De Francesco. Tra i dispersi Carmela Cacciola, Carmelo Ricciardello e Bartolo Sciliberto (di Altolia). Il corpo di una donna, invece, è ancora senza nome. I Ris hanno eseguito il Dna, che non è compatibile con quello dei parenti dei dispersi.

In totale sono 31 i morti dell'alluvione. L'ultima a perdere la vita è stata Katia Panarello, 28 anni. Era ricoverata nel reparto di Chirurgia vascolare del Policlinico di Messina. La donna, che era di Giampileri, duran-

te il nubifragio aveva tratto in salvo un bambino, preso in consegna da un militare della Guardia di Finanza, lo stesso che l'aveva poi estratta dal fango. La frana aveva sepolto, uccidendola, anche la mamma della giovane, Carmela Olivieri. Katia Panarello era stata ricoverata in gravi condizioni per un politrauma con sindrome da schiacciamento. E, sempre mentre scriviamo, sono 1.656 gli sfollati. Di questi 1.092 si trovano negli alberghi e tra di loro ci sono opinioni molto diverse sulla possibilità di ritorno nelle loro abitazioni.

Per adesso, quel che rimane nei luoghi del disastro sono sagome di case ancora arroccate, scheletri vuoti di palazzine crollate, rivoli di fango indurito che neanche gli escavatori riescono a scalfire, come se cancellare la tragedia, ritornare alla realtà, fosse impossibile. Resta questo: i volti dei fratellini Francesco e Lorenzo e di Simone che campeggiano sugli schermi televisivi, su Facebook. E l'eco di un boato terrificante che ancora non ci abbandona. ●



Fonte: "lasicilia.it".